Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX — N. 245 SABATO 2 Settembre 1916

abbonamenti : Anno L. 18 — sem. 7.50 Trim. (— Per l' Estero aggiungere le spese Postali

UDINE
Via della Posta

Inserzioni a pagamento presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

IV pag L 0.50, III. L 1.50 per linea corpo 7, Corpo L 3 per linea contata

Cronaca Provinciale

CODROIPO

La condanna per frode di due fornitori dell'esercito.

31. (B) — Un importante processo si svolse ieri'altro e ieri al nostro Tribunale di guerra. Presiedeva il colonnello cav. Marinaro; avvocato militare colonnello avv. Complot procuratore del Re al Tribunale di Rieti e avvocato erariale maggiore Longo. Due fornitori dell'esercito erano imputati di frode nelle forniture di fieno: Falceri, difeso dall'avv. sottotenente avv. Capuano; Mancini, difeso dal tenente avv. Nais: entrambi mantovani. Il dibattimento finirà questa sera.

1 sett. — (*Per telegramma*). — Il Tribunale pronunciò la sentenza alla mezzanotte. Con essa, il Falceri fu condannato a cinque anni e il Mancini ad un anno di reclusione ordinaria; in solido, alle spese ed al risarcimento dei danni all'erario.

Un arresto all'Aurora

31. — Bianchini G. Batta di anni 63 da Rivignano pregiudicato e vigilato speciale, ricercato per diversi furti commessi in territorio di Rivignano e Varmo, è stato arrestato a Codroipo alle ore 11 di ieri all'Albergo all'«Aurora».

All'atto dell'arresto, dovuto al solerte Brigadiere di questa stazione sig. Ziglotto Silvio; egli diede false generalità dichiarando di chiamarsi Bonifacio Gio. Batta. da Camino di Codroipo.

Beneficenza — In morte della madre dell'avv. Rubbazzer il dottor Giuseppe Bertuzzi ha offerto lire 5 alla Congregazione di Carità.

Funebri Lizzi — Dopo breve malattia è morto un ottimo giovane, Lizzi Vincenzo diciottenne, figlio del conduttore dell'albergo Leon D'Oro.

Stamane ebbero luogo i funebri. Dietro la bara, trasportata sopra la carozza funebre di questa Società Operaia, venivano i due fratelli e parecchi amici e compagni del defunto. Notai tre belle corone di fiori freschi.

I funebri furono semplici ma esprimenti il cordoglio sincero per il povero giovane rapito alla vita sul fiore degli anni.

S. DANIELE

Una pesca di beneficenza per le famiglie dei nostri richiamati

San Daniele non è mai stata ultima nella beneficenza pubblica, e ha sempre dato con disinteresse ed amore tutte le sue energie migliori per l'utilità e il benessere collettivo.

Così l'idea di promuovere una pesca di beneficenza a favore delle famiglie dei richiamati del comune, è stata accolta con unanime generoso slancio.

E ieri sera in una riunione si è costituito il comitato nelle persone: colonnello cav. Giulio Pucci comandante il presidio, on. co. di Caporiacco deputato del Collegio, Domenico Collino sindaco (comitato d'onore) Ernesto Zuliani, Enio Paoletti, Vidoni Giordano, Basso Corradini, Giuliano Tabacco, Galliano Bortolotti (comitato esecutivo).

Le persone che si sono proposte la pesca benefica, danno completo affidamento della riuscita e noi siamo ben certi che la popolazione con essi tutta concorrerà con lo slancio solito.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un fulmine. Martedì sera, verso le ore 8, si scatenava un furioso temporale con vento impetuoso e pioggia torrenziale. Tutto il paese restò al buio, perchè fu sospesa la forza elettrica. Caddero vari fulmini, fra i quali uno nelle vicine località del Cragnutto che uccise nella stalla un bue di proprietà del colono Querin e una giovenca del signor Stefanutti Pietro agente dei signori Gropplero. Un altro bue del signor Stefanutti versa in condizioni gravi.

MARANO LAGUNARE

Pietosi funebri.

(G. E.) 1. La mattina del 30 scorso, vittima della barbarie nemica, mancava la fanciulla Teresa Zentilini di Ubaldo, d'anni 15. Il paese commosso le tributò ieri mattina alle nove gli estremi onori.

Le esequie furono celebrate nella Chiesa, dal parroco Don Cucis, il quale pronunciò elevate parole ricordando la morte tragica della Zentilini, ed esprimendo alti sensi patriottici.

Quindi si compose il corteo, cui parteciparono il sindaco sig. Orlando Dal Forno, il tenente Mollica comandante la compagnia presidiaria di stanza in paese, il ten. Trotta comandante il genio fluviale locale, altri ufficiali, rappresentanze dei soldati qui di stanza e numerosissimo popolo.

Con le barche, il corteo s'avviò al Camposanto. Ivi il tenente Mollica disse nobili parole di pietà per quella giovane vita barbaramente, quanto inutilmente troncata; e porse alla lacrimat. giovanetta l'estremo saluto.

A nome della famiglia e del paese tutto, il sindaco sig. Dal Forno ringraziò le autorità, che tanto si prestarono nel triste avvenimento, ed i presenti: rivolse commoventi parole di rimpianto alla vittima innocente, la cui morte sollevò un coro di maledizioni e di indignazioni; chiuse con nobili frasi di cordoglio ed espressioni patriottiche.

La mesta cerimonia si chiuse così, mentre le pietose mani dei soldati e dei popolani spargevano, come ultima attestazione di protesta e di riverente omaggio, gran copia di fiori sulla tomba della povera fanciulla, crudelmente straziata dal barbaro nemico.

TARCENTO

Altri caduti per la Patria

Il sindaco avv. A Candolini ci partecipa le seguenti notizie intorno ai tarcentini combattenti:

Rovere Antonio di Pietro, di Aprato, classe 1895, di fanteria, sezione mitragliatrici: aveva combattuto lungamente e valorosamente sul Carso e in zona carnica e nel Trentino ultimamente; era stato altra volta ferito gravemente alla testa, e ne dava ai genitori la notizia, giubilando il 13 agosto corr. Il 14 è caduto da prode!

Zaccomer Virgilio di Giuseppe, di Zucchia, classe 1894, valoroso soldato degli alpini. Combattè lungamente in zone diverse. Fu tra i primi feriti che vedemmo tornare al principio della guerra e passare qui i giorni di convalescenza. Ora è caduto gloriosamente, il 13 corr. agosto.

Sia gloria ai due prodi!

Patronato Scolastico. — Il sig Giovanni Bortoluzzi versò, per la refezione ai figli dei richiamati raccolti nel ricreatorio autunnale, l. 162 80 da lui raccolte in sostituzione della festa di beneficenza che doveva svolgersi il 15 agosto. Nel ricordare l'atto benefico, si ringraziano gli offerenti e il raccoglitore; e si ricorda che le offerte per il Patronato (e i cittadini non dimenticheranno quest'opera benefica) si accettano presso la segretaria signorina Olga Tonchia.

PASIANO DI PORDENONE

Funebri di un funzionario. 31 agosto. Ieri, alle 9 e mezzo, seguirono i funerali del compianto Antonio Paolo Cortella ufficiale idraulico. Vi parteciparono parenti (fra cui i due figli Desiderio e Gustavo), amici e conoscenti del Comune, di Pordenone, di Prata e di altri paes in gran numero; molte signore e signorine in gramaglia e signori, nonchè un grandissimo numero di popolo, di modo che la chiesa era tanto gremita che diversi dovettero accontentarsi di starsene al di fuori.

Notiamo due splendide corone metalliche, una della famiglia colla scritta la tua Anna ed i figli desolati; ed una dei ferrovieri di Pordenone, poi una bellissima di fiori freschi della contessa Quirini e co, dott. Giovanni Quirini ed una pure di fiori freschi della famiglia Fiora. Gran numero di torcie.

Reggevano i cordoni i signori: cugino co. dott. Giovanni Quirini, avv. Riccardo Etro, avv. Ugo E. Imperatori Commissario Regio, ing. Girolamo Roviglio, ing. Vincenzo Saccomani, e Daniele Perissinotti.

La salma fu deposta nella tomba della famiglia Fiora.

Al Cimitero l'avv. Antonio Locatelli porse l'estremo vale al defunto cognato; ringraziò gl'intervenuti e porse il saluto pel figlio Pietro assente, (il quale, assai costernato, giunse dal fronte dopo seguiti i funerali) poi per la grande commozione non potè proseguire.

Da queste colonne rinnoviamo alla desolata famiglia le più vive espressioni di cordoglio.

LUSEVERA

Iniziativa Commerciale

Una lieta accolta di amici è convenuta l'altra sera a Vedronza, nella magnifica sala del nuovo Albergo Stefanutti, allo scopo di esprimere caldi auguri di prosperità alla nuova azienda che sorge, in quest'alta valle del Torre, ad iniziativa del signor Stefanutti Valentino, industriale coraggioso e geniale. La sala era artisticamente addobbata, e splendeva dei fatidici colori nazionali. Nel fondo spiccava — in una aureola di luce — la effige del nostro amato Sovrano.

Partecipavano al ritrovo i signori Antonio Pissentini, direttore della officina Elettrica di Vedronza; Mosca Giulio, Gregorio Iob, Bernardis di Tarcento, il Sindaco del Comune di Lusevera Pinosa Valentino col Segretario dott. Vizzini Salvatore, l'assessore Loro, i consiglieri Molaro, Lendaro, Mucchino, l'ex Sindaco Cerno Eugenio, il sig. Morandini, impresario dei boschi comunali, Pinosa Luigi e numerose altre notabilità del Comune.

Pronunziò uno splendido ed elevato discorso il sig. Antonio Pissentini, applauditissimo nello accenno a Trento e Trieste.

La patriottica evocazione destò una emozione vivissima molto più ch'era presente il signor Fiora Riccardo, il buono e popolare *sior Rico*, nato a Trieste, e da un trentennio stimato commerciante di questa vallata.

Così tra gli auguri per le ardite iniziative del signor Stefanutti, fiere di nuovi orizzonti nel progresso industriale della contrada, e per la vittoria delle nostre eroiche truppe, il brillante discorso si chiuse, suscitando grande entusiasmo, al grido di Viva il Re, l'Esercito, la Patria.

Belle le improvvisazioni del signor Giulio Mosca, padre dell'eroico sottotenente Mario, che sulle balze del Trentino fece olocausto alla Patria nella sua fiorente giovinezza; e del maestro elementare Belfi Giovanni, di Alesso, che propose di raccogliere oblazioni pel Comitato locale di assistenza Civile: proposta che fruttò la bella somma di lire 56.

All'egregio signor Valentino Stefanutti rinnoviamo l'augurio di felice successo nelle sue geniali iniziative commerciali che ridonderanno a vantaggio di questa bella vallata.

BUTTRIO

Un incendio a Caminetto

31. Oggi nel pomeriggio, verso le due si sviluppò improvvisamente il fuoco nel fabbricato di proprietà della signorina Anna Danieli-Beltrame, già adibito ad uso scuderia e fienile e annesso alla casa domenicale. L'incendio prese tosto proporzioni allarmanti.

Dai paesi circonvicini e da Udine giunsero potenti pompe che dopo un assiduo ed efficace lavoro di circa tre ore, permisero di circoscrivere e domare l'incendio.

Andarono distrutti, oltre che il vasto fabbricato, circa 10 tonnellate di foraggio e due carri di frumento ancora da trebbiare. Tutto era assicurato. La causa dell'incendio è puramente accidentale.

Il fabbricato incendiato era annesso ad altro, pure di proprietà della signora Beltrame usualmente adibito a deposito vini e cereali ed ora ridotto a reparti di ospedali di campo. Vi erano degenti parecchi feriti e malati che dal personale della Sanità e dalla popolazione, con premura e affettuosa sollecitudine li trasportarono altrove per sottrarli all'eventuale pericolo che il fuoco si propagasse anche a quel locale.

Fu specialmente ammirabile lo slancio pietoso delle donne in tale opera di soccorso e di aiuto.

CHIONS

Per i figli dei richiamati.

Anche qui è stata aperta una scuola per i figli dei richiamati. Tutti gl'insegnanti d'Italia hanno risposto all'appello del Governo prestandosi volenterosi ad educare ed inculcare nel cuore di tanti poveri figliuoli, il sacro amor di Patria

Vada un plauso al sig. G. Calotti V. Ispettore Scolastico che tanto si è adoperato per l'apertura della scuola, e una lode alla sig.na Zoghia Cornelia studente al 2.o corso normale la quale non esitò un'istante ad accettare l'incarico dell'insegnamento, lieta di poter prestare anch'essa l'opera sua per il bene di tanti ragazzi. e assunto la direzione di questa scuola la sig.ra Doralice Mestron maestra anziana del luogo e si è sicuri quindi di ottenere ottimi risultati.

OVARO

Per i nostri figli.

Il patronato scolastico anche in questo comune è sulla via della definitiva istituzione. Gli insegnanti elementari del Comune, in una recente riunione, hanno già proceduto alla nomina fra gli insegnanti stessi di due componenti il Consiglio d'amministrazione del Patronato nominando la signora Driussi Maria e la signorina Zancani Luigia.

Il consiglio comunale, in seduta 16 luglio u. s., ha nominato quale rappresentante del Comune nel Consiglio predetto l'egregio sig Spinotti Antonio fu Federico.

Le distinte persone elette a far parte dell'amministrazione danno sicuro affidamento di definitivo e buono funzionamento del Patronato, a far parte del quale certamente la popolazione tutta vorrà contribuire rendendo questa nuova istituzione opera veramente utile e benefica.

S. STINO DI LIVENZA

La fiera semestrale, detta di settembre si terrà lunedì 11 corr. nel foro boario comunale. Non occorre il certificato d'origine del bovini.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Nove Cine

Oggi dalle 17.30 alle 23 con scelta orchestra, attraente programma:

« Giornale Pathè »: Interessante attualità

« Supremi sforzi »: Dramma commovente in 4 parti.

« Le conseguenze della gelosia »: scena comicissima.

Quanto prima « Geloso dell'indomani »: protagonista Gabriella Robinne.

TEATRO MINERVA

Spettacolo Cinematografico.

E' annunciato per oggi uno dei racconti del Cuore di E. De Amicis: « Dagli Appennini alle Ande. »

La ricostruzione cinematografica di questo lavoro è una delle più riuscite e viene a noi preceduta da un lusinghiero successo.

Completerà lo spettacolo una scena comica della celebre serie Inglese Billy dal titolo: «I tre pretendenti.»

Il teatro si apre alle ore 17.30.

Cronaca Cittadina

Società operaia generale per il sussidio continuo

I soci che hanno raggiunto le condizioni per l'ammissione al sussidio continuo devono presentare domanda scritta alla presidenza entro il corrente mese corredandola dei prescritti documenti ulteriori domande non saranno prese in considerazione

Fiori d'arancio. Oggi il consigliere comunale delegato, cav. Conti ha unito in matrimonio, la vezzosa e distinta signorina Attilia Malavolti, sorella dell'ing. ferroviario Giuseppe Malavolti, coll'egregio signor Teobaldo Rugolo impiegato municipale. Regali doni alla sposa.

Il cav. Conti rivolse agli sposi affettuose parole. Il collega Gino Pagnutti offrì loro il libro di famiglia rilegato in peluche e adorno di artistiche miniature.

Alla coppia felice inviamo noi pure i più fervidi auguri.

Corpo Nazionale Giovani Esploratori. — Oggi 2 Settembre, alle 17 tutti gli esploratori dovranno trovarsi dinanzi alla sede per partire alla volta di Pagnacco, (Villa Pecile) ove pernotteranno.

Domani, 3, alle ore 5 sveglia; alle 6 partenza per la località ove si terranno gli esami per gli aspiranti allievi. Gli esami cominceranno alle 7. Nel pomeriggio dalle 14 in poi esercitazione di tracce, segnalazione ed orientamento per gli allievi cadetti. Ore 17 partenza per Udine.

Pro feriti in transito

Al Comitato, Somma precedente L. 33347.59, dott. Webb a mezzo della signora Bona Luzzatto Wellischott 50. mediante la Patria del Friuli 29.55 Totale L. 33427 14

I funerali del sottocapo-stazione investito dal treno.

Stamane alle 9 e mezzo furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto sottocapo-stazione Antonio Visconti, applicato al movimento, morto a soli 24 anni in seguito ad un fatale incidente in servizio.

Il corteo, ordinato ed imponente, era diretto dal capitano co. Giuseppe di Colloredo-Mels del Comando della stazione di Udine e mosse dalla cella mortuaria dell'Ospitale civile alla vicina chiesa per le esequie. Rendeva gli onori militari un reparto di granatieri agli ordini di un sottotenente.

Seguivano la carozza funebre i parenti, il tenente colonnello cav. Angelucci comandante della stazione ferroviaria, il maggiore cav. Romanoni, il sottotenente Claris-Appiani, pure del comando della stazione e parecchi altri ufficiali.

Rappresentava il capo stazione principale il sig. Mantovani e notammo pure il capo-gestione sig. Pozzi, l'ing. Vallecio della Società Veneta e un lunghissimo stuolo di impiegati delle varie sezioni, movimento, mantenimento, telegrafo, trazione, sezione lavori, personale viaggiante ecc.

Sulla bara posava la corona de « la moglie e la madre al loro caro ».

Precedevano portate a mano le seguenti corone: Il personale delle stazioni di Udine e Pasiano — Gli amici di Pasiano — Il personale della trazione — Il personale viaggiante — I ferrovieri della Società Veneta.

Nel seguito notavansi pure autorità, rappresentanze e cittadini d'ogni ceto.

Dopo l'assoluzione della salma il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Alla vedova, alla madre e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Arresto per furto di biciclette

Ieri fu arrestato il fattorino telegrafico Gino Tosolini d'anni 19 nativo di Varmo e residente a Paderno. Giorni fa aveva rubato la bicicletta ad un suo collega; pare che sia autore di altri furti del genere.

Ancora per gli orfani dei caduti in guerra

Oggi tutte le menti ed i cuori eletti cercano i mezzi per provvedere all'infanzia che rimarrà senza l'appoggio e senza la guida del padre, in causa della guerra.

A questo proposito l'egregio cav. Marzuttini, anima nobile, e, com'è ben noto, affezionato all'infanzia, rivolgeva giorni addietro un vivo appello in favore di questi poveretti ad alcune signore, che dell'educazione dell'infanzia fanno un apostolato, esprimendo il desiderio ch'esse, a fin di bene, rendessero pubbliche le sue idee.

Quale momento più propizio di questo per farlo, ora che sta svolgendosi quest'opera benefica?

Pensiamo che è appunto l'infanzia d'oggi che formerà la nuova generazione, da cui rifiorirà la nuova Italia redenta, più grande e gloriosa; l'infanzia che in parte, pur troppo, rimarrà senza l'amorosa e vigile guida del padre.

Oggi dunque incombe a noi proteggere più che mai la giovinezza, strapparla alla miseria, al vizio, metterla in grado di poter svolgere armonicamente tutte le sue facoltà.

Il compito è bello, nobile, grande; ma per riuscirvi bisogna lottare ed operare con tutte le forze ed i mezzi che la società ci consente.

Tutte le istituzioni di beneficenza dovranno cooperare a questo scopo. Ma più di tutte si propone di farlo quella che dell'infanzia porta il nome: essa provvederà ancor più per gli orfani dei nostri gloriosi e cari soldati col ricoverarli in istituti o famiglie; assisterà asili, ricreatori; somministrerà latte, medicine. Attuerà per essi le miracolose cure del monte e del mare, la scuola sanatori all'aperto per buona parte dell'anno. Così rendendo il fanciullo forte e sano, lo farà anche buono e attivo e la Patria ne avrà onore e ricchezza.

Ma perchè la benefica istituzione della Società Protettrice dell'Infanzia possa esplicarsi in tutte le sue forme bisogna che non sia dimenticata. E' bello, è grande, è doveroso lo slancio con cui generosamente si fanno le offerte per gli eroi che lottano per la redenzione della Patria, ma è altrettanto doveroso pensare all'assistenza, all'educazione dei loro figli.

Sì, continuiamo ad offrire il nostro obolo per tutte le forme d'aiuto che oggi necessitano, ma facciamolo anche per la santa istituzione che protegge l'Infanzia, la quale aprirà le braccia all'orfano del soldato, che, sotto le grandi ali della beneficenza e dell'affetto, troverà un padre amoroso che lo guiderà sulla vera via della vita e lo renderà utile a se stesso ed alla Patria diletta.

Un's...

Udine 1 — 9 — 1916.

Giunta prov. per le scuole medie.

Ieri nel pomeriggio si è radunata, nei locali dell'ufficio scolastico, la Giunta delle scuole medie; presenti i signori: cav. nob Antonibon R. Provveditore presidente; comm. Misani preside del R. Istituto Tecnico cav. prof Commencini rappresentanza del Comune e prof. G. Petronio.

Approvato il verbale della seduta precedente, la Giunta approva pure la delibera 19 maggio presa d'urgenza dalla Giunta Municipale di Tolmezzo, con la quale affidasi la temporanea supplenza della direzione di quella scuola tecnica, e l'insegnamento della storia geografia, diritti e doveri rispettivamente ai prof. Giuseppe Carlini e al prof. Barbi.

Si approvano quindi le due deliberazioni dello stesso comune con le quali si provvede allo stanziamento della somma in bilancio per acquisto di materiale scientifico, si fissa lo stipendio del bidello e si delibera di acquistare un tavolo per la fisica e la chimica e d'introdurre l'acqua nell'aula per l'insegnamento delle scienze naturali.

Si approvano inoltre regolamento e la tabella organica per la carriera del personale insegnante e direttivo della predetta scuola tecnica di Tolmezzo.

Sappiamo che il sig. Provveditore si dà premura perchè tale scuola possa ottenere il pareggiamento col prossimo ottobre.

Il cambio per oggi è fissato in L. 119.90.

Bollettino Commerciale

Mercato di oggi

Ortaggi				
Fagiolini	»	40.—	a	48.—
Zucchette	»	38.—	a	40.—
Patate	»	8.—	a	11.—
Pomidoro	»	30.—	a	35.—
Peperoni	»	65.—	a	—.—
Fagioli	»	18.—	a	30.—
Insalata	»	32.—	a	—.—
Melanzane	»	60.—	a	—.—
Spinacci	»	75.—	a	78.—
Cipolle	»	24.—	a	—.—
Frutta.				
Uva	»	45.—	a	[illegible]
Prugne		45.—	a	50.—
Mele	»	[illegible]	a	—.—
Pesche		60.—	a	1.00
Peri	»	[illegible]	a	—.—

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI » 58

PARTE SECONDA

Il segretario del Re

Seguito al romanzo: MARTINO L'AVVENTURIERO

— Una borsa! esclamarono altre voci.

— Con venticinque scudi d'oro...

Vi fu un istante di silenzio.

— Sembra che il colore dell'oro non vi dispiaccia, — osservò l'arabo.

— E' tanto tempo che non capita un prigioniero così ben provveduto!

— E che importa a voi?... quel danaro appartiene a me, fino a che non sia condannato, e poi apparterrà al fisco.

— Ma tu — gli rilevò il custode — tu sei intanto padrone di disporne.

— Bene dunque, cominciate dal togliermi questo fazzoletto.

— Che fastidio ti dà?.. puoi ben parlare anche senza vedere.

— E' vero

— Parla dunque. Che cosa vuoi?

— Prima di tutto che mi restituiate quella lettera che mi avete sequestrata

— Questo è impossibile.

— Allora, nel mio interrogatorio vi accuserò d'avermi rubato.

Un'idea luminosa balenò nella mente del carceriere

— Ebbene, ti restituirò quella lettera, ma ad una condizione.

— Quale?

— Che la mangerai.

Abul-Ziad comprese che quello era il mezzo più prudente per far sparire la prova accusatrice.

— Acconsento — rispose.

— Il carceriere trasse un'altra lettera, che aveva per caso in tasca, e la consegnò al gioielliere, il quale dopo qualche esitazione se la mise in bocca.

— Se mai quel boccone ti sembrasse un po' indigesto, ti porteremo una brocca di vino per facilitarti la digestione.

— Voi non avete per anco guadagnati i venticinque scudi.

— Che vuoi ancora? — esclamò il carceriere con impazienza.

— Oltre al fornirmi fuoco, lume ed alimenti per tutto il tempo, che rimarrò qui, dovete portare un mio biglietto al segretario di stato.

— Questo è impossibile.

— In tal caso, resta rotto ogni accordo.

— Ma ti sei mangiata già la lettera.

— Lo so...

— E che tu hai da dire al segretario di Stato?

— Due sole parole.

— Udiamole.

— Eccole: «Signor Antonio Perez, sono nelle carceri del santo ufficio ».

— Null'altro?

— Null'altro, ma bisogna far subito.

— Sarà fatto.

— Ben inteso, però, che se prima che sia trascorso un giorno non ricevo risposta, vi denunzio.

— Sta bene.

— Ora toglietemi la benda.

Il carceriere obbedì. Abul-Ziad girò attorno lo sguardo.

Quella segreta pareva una tomba. Le pareti di pietra erano umide e dalla volta, pure di pietra, cadevano ad intervalli goccie d'acqua.

— Io non voglio restar qui — disse — Questa è una caverna; non si alloggia qui un uomo che a pagato venticinque scudi per essere trattato bene.

— Questo è il numero 15.

— E che ho da far io col 15?

— E' il numero destinato agli eretici.

Tali parole fecero rabbrividire il disgraziato gioielliere. Un'accusa di eresia equivaleva alla certezza d'essere abbruciato vivo.

— Ad ogni modo, avrei il diritto di stare meglio, qui, — s'affrettò a dire, vedendo che uno dei carcerieri metteva mano a due anelli di ferro, attaccati alla parete con una catena.

— Non ti piacciono questi braccialetti? — fece colui con perfida ironia — Vedi essi non pesano meno di venticinque libre.

— Che il diavolo vi porti voi e i vostri braccialetti!... Non soffrirò mai d'essere trattato in tal guisa. Queste muraglie non sono abbastanza sicure?

— Ebbene, non vogliamo che tu possa dire che noi siamo uomini senza compassione. Non ti porremo questo ornamento fino a tanto che non sarai chiamato all'esame. Ora, addio.

— E mi lasciate all'oscuro?..

Il carceriere rispose e questa domanda chiudendo i chiavistelli della porta.

— Per il Corano! per il santo Corano! — esclamò Abul-Ziad — Questo re cristianissimo si accinge a far di me, se Perez non mi aiuta, una seconda edizione di San Lorenzo; ma, mi aiuterà, sì, ed allora... allora non sarò io quello che si fermerà due minuti a Madrid!

Ad onta però della apparente tranquillità, l'arabo, preso da terrore, si diede a percuotere le pareti, come se avesse preteso di aprirsi un varco attraverso di quelle.

Però d'improvviso applicò l'orecchio alla porta e tremò di spavento.

Un rumore di passi si udiva nel corridoio.

Il gioielliere appoggiò il volto allo sportello dal quale riceveva l'aria la prigione.

Continua

ULTIMA ORA

Gravi avvenimenti in Grecia.

La rivolta scoppiata a Salonicco.

1500 greci si arrendono ai francesi.

Una breve notizia che pubblicammo ieri sera nell'ultima edizione diceva Re Costantino di Grecia abdicato in favore del figlio, ed essere prossima la mobilitazione generale. La notizia non è ancora confermata. Riceviamo invece stamane la seguente che ci sembra al con l'altra in correlazione:

SALONICCO, 1. Sin da martedì si vociferava che ad Atene fosse stata proclamata la rivoluzione e che re Costantino fosse fuggito. Queste notizie e quella della dichiarazione di guerra della Rumenia all'Austria, avevano eccitato i partigiani dell'intervento ed i Venizelisti. Un proclama fu pubblicato chiedendo al popolo ed all'esercito di cooperare al movimento mirante ad aiutare gli alleati a scacciare il nemico ereditario dalla Macedonia restituendovi la sovranità popolare. A capo del movimento, che si propone anche di proclamare la mobilitazione generale in Macedonia, sono il tenente colonnello Zimbrakaki originario di Creta ed il tenente colonnello d'artiglieria Mazzaraoli. Hanno già data la loro adesione al movimento 300 gendarmi cretesi ed un centinaio di volontari. Il comandante delle truppe regolari colonnello Tripupis non ha invece aderito. Il tenente colonnello Zimbrakaki seguito da gendarmi cretesi e dal volontari ha percorso le vie principali della città e si è recato al quartiere generale per acclamarvi gli alleati.

Il generale Sarrail ha risposto ringraziando.

Dopo costituito un comitato di difesa nazionale nella notte gli insorti si sono impadroniti degli uffici di polizia e dei depositi degli automobili. All'alba vari gendarmi si erano stabiliti nelle vicinanze della caserma, che si trova dietro la sede del comando greco del corpo d'armata. Ne è derivato un conflitto fra i gendarmi ed i soldati usciti dalla caserma stessa nel quale vi sono stati pochi feriti ed un morto. Allora distaccamenti francesi hanno circondato la caserma greca stessa. Il generale Sarrail si è recato personalmente a trattare con gli ufficiali greci per indurli a rinunciare ad una opposizione armata.

A mezzogiorno i greci formanti un battaglione si sono arresi. Essi sono stati disarmati e hanno abbandonato la caserma sotto la scorta di truppe francesi diretti al campo di Zeitunglik. La resa è stata fatta alle condizioni seguenti: «Coloro che aderivano al movimento del tenente colonnello Zimbrakaki sono stati lasciati liberi e messi a disposizione del comitato di difesa, gli altri sono stati internati dalle truppe francesi a Zeitunglik.

Un gruppo di un centinaio di soldati greci acquartierati nel forte del piccolo Karaburem si sono pure arresi alle truppe francesi alle stesse condizioni. (Stef.)

Altri particolari

La lotta per le strade

LONDRA 1. — *L'Agenzia Reuter ha da Salonicco in data d'oggi: la scorsa notte una forza composta di gendarmeria e di volontari nazionali circondò la caserma di Salonicco la cui guarnigione aveva rifiutato di cooperare con essa tagliò la conduttura delle acque e impedì l'approvvigionamento. Verso le 4 una sessantina di soldati tentarono di fare una sortita per recarsi a cercar viveri furono scambiate fucilate i soldati furono costretti a ritornare nella caserma, due soldati più un gendarme rimasero uccisi e due volontari feriti.*

Il generale Serrail intervenne per impedire uno spargimento di sangue, la guarnigione accettando la mediazione si arrese ai francesi alle seguenti condizioni: le truppe disarmate e internate nel campo di Zeitunlik fuori della città, gli ufficiali conservarono la loro sciabola dando parola d'onore di non intervenire presso i rivoluzionari. Le caserme sono state occupate provvisoriamente dai francesi, anche la guarnigione del forte del piccolo Karaburun fu circondata e si arrese appena appresa la capitolazione delle truppe di Salonicco. Si attende che il comitato rivoluzionario assuma il controllo dell'amministrazione in questa parte della Macedonia. La guarnigione greca che si arrese ai francesi comprendeva 1500 uomini con undici ufficiali (Stef.)

Un colonnello e 3000 soldati greci fatti prigionieri dai bulgari

SALONICCO, 2. Secondo un rapporto da fonte greca il colonnello Cristopulos che lasciò Serres alcuni giorni fa, con 3000 uomini venne fatto prigioniero dai Bulgari. (Stef.)

Il colonnello Cristopulos aveva dichiarato che si sarebbe opposto all'avanzata bulgara in territorio greco, sino all'ultimo sangue.

Distrutto il forte che difendeva, egli si ritirò combattendo da valoroso. Ora giunge notizia che cadde prigioniero. Il fatto assume causa la singolare situazione prodottasi in Grecia speciale importanza.

Quanto alla camera ungherese sembra probabile l'aggiornamento. I negoziati fra il presidente del consiglio Tisza e i capi dell'opposizione non hanno dato finora risultato. I capi hanno chiesto il ritiro di Tisza a cui dovrebbe succedere il barone Burian e un rimpasto del gabinetto Tisza ha risposto di non vederne la necessità e ha dichiarato che aggiornerebbe la camera se vi fosse un altra seduta tumultuosa come la precedente. (Stef.)

I tedeschi prevedono già l'intervento greco

La Turchia potrà difendersi Costantinopoli

ZURIGO, 2. Nel «Berlin Tageblat» il maggiore Morath dice: il poderoso assalto della Russia e dell'Italia ha reso impossibile agli austriaci di lasciare grandi forze in Transilvania e perciò la difesa diretta dal generale Pflanzer non ha pensato a tenere la linea del confine romeno ma ad accerchiare il fronte.

L'offensiva russa contro la Bulgaria è favorita dalle condizioni del confine difficile a difendersi, tuttavia non può scorgersi ancora dove i bulgari vorranno battersi. Comunque la loro ala destra è coadiuvata dalle truppe turche.

Dalla situazione generale del teatro turco risulta che gli ottomani hanno truppe abbastanza forti per difendere Costantinopoli.

Faremo bene — conclude Morath — a contare sulla possibilità dell'intervento greco giacchè l'influenza del Re declina sempre più. (Stef.)

Tutti gli ungheresi a difendere la Transilvania

ZURIGO, 2. — Ha «Zucher Zeitung» ha da Vienna: il ministro Honvet è arrivato stamane. Si crede che pregherà l'imperatore che tutti gli ungheresi sotto le armi siano inviati a difendere la Transilvania. (Stef.)

La guerra fra la Rumenia e la Bulgaria

Il nostro Re al Re Rumeno

ROMA, 2. — In occasione della dichiarazione di guerra della Romenia all'Austria S. M. il Re ha inviato al re Ferdinando di Romania il seguente telegramma:

«La decisione della Romania «di entrare in guerra contro il «comune nemico per la realizza«zione delle sue aspirazioni na«zionali e per la causa della giu«stizia e della civiltà è stata ap«presa con entusiasmo dalla na«zione e dall'esercito italiano. «Formulo i più calorosi voti per «il trionfo della causa romena «ed esprimo a Vostra Maestà «tutta la mia soddisfazione per «i nuovi vincoli di fratellanza «d'armi che stanno ormai per «unire i nostri due paesi la cui «gloriosa origine comune della «razza ha tracciato il destino «vittorioso nella storia dell'Eu«ropa.

Firmato VITTORIO EMANUELE.

Come fu sgombrata la città di Brasso

ZURIGO, 2. Si ha da Budapest: lo sgombro di Brasso è stato ordinato nella notte del sabato alla domenica.

I soldati con fiaccole hanno proceduto allo sgombero della città. Furono asportati i depositi e gli archivi, quindi parti un primo treno con quattromila persone.

Complessivamente sono partiti dodicimila magiari e tedeschi. Gli abitanti romeni con il borgomastro Schnell sono rimasti nella città. Molti fuggiaschi furono inviati a Potroscnk ma poche ore dopo dovettero abbandonarlo poichè vi giungevano le avanguardie romene.

Brasso un'importante città austriaca sulla frontiera ungherese fu occupata dalle truppe romene, un giorno dopo dichiarata la guerra.

La guerra tra Bulgaria e Rumania

LONDRA, 2. Si ha da Salonicco: Ufficialmente si annuncia che la Bulgaria dichiarò guerra alla Rumania.

Un telegramma ufficiale da Berlino dice che lo stato di guerra fra le due nazioni esiste da mercoledì.

Si ha da Sofia in data 1:

— Stamane alle ore 10 fu consegnata al ministro di Romania la dichiarazione di guerra.

Stamane per tempo fu affisso un proclama annunziante la dichiarazione di guerra alla Romania.

Il capo di stato maggiore bulgaro morto per appendicite

BASILEA 2. Si ha da Sofia: Il generale Johoff capo di stato maggiore generale, è morto oggi in conseguenza di grave crisi di appendicite di cui era stato colpito da qualche tempo. (Stef.)

I russi hanno iniziato la grande offensiva.

Il Reichstag adunato d'urgenza?

Un piccolo telegramma giunto ieri sera da Pietrogrado informa che i «russi catturarono nei combattimenti del 31 agosto 289 ufficiali, 15500 soldati tra cui 2400 tedeschi, sei cannoni e 55 mitragliatrici». La notizia venuta dopo un mese di sosta nel settore russo, è confermata in un certo modo dai comunicati nemici.

Gli austriaci confessano una nuova ritirata.

BASILEA, 2. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale del fronte orientale dice: Fronte Rumania. — Presso Orsova Hercules Furdoe anche ieri il nemico fu respinto. Oltre ciò non vi furono in nessuna località combattimenti importanti. Nagyszebene e Zepsiszgoergy furono sgombrati fino avantieri a causa della situazione generale.

Fronte arciduca Carlo. — In Bucovina e Galizia orientale i russi passarono nuovamente all'offensiva. Nei Carpazi e presso Stanislau furono respinti. A nord del Dniester nello angolo formato dalla confluenza del Zlota Lipa il nemico ha attaccato su un fronte di 24 kilometri. A nord di Mariampol e presso Zavalow assalti nemici non riuscirono. Presso Horuizianka la nostra linea fu respinta fino oltre questa località. Presso Zborow un forte attacco russo dopo avere ottenuto un successo locale fu arrestato da un contrattacco.

Fronte dell'esercito del principe Leopoldo di Baviera. — L'esercito del generale Boehn Ermolli respinse un attacco russo presso Perepelniki. Sul fronte dell'esercito del generale Terztyanszky il nemico penetrò su alcuni punti delle nostre linee. Un contrattacco delle truppe tedesche lo respinse. Un altro attacco dell'avversario a sud-ovest di Kaszowka non riuscì.

Il comunicato tedesco fronte orientale dice:

Dal mare fino nelle regioni ad ovest di Luck la situazione è generalmente invariata.

A sud ovest di Luck i russi guadagnarono terreno ma dovettero indietreggiare nuovamente. Altri attacchi nemici avvennero stamane e furono respinti. Tra le ferrovie Brody e Tarnopol l'artiglieria nemica intensificò terribilmente il suo fuoco. Sulla ferrovia meridionale l'avversario pronunciò un attacco. Esso ottenne vantaggi su uno stretto fronte presso Zborow, pel resto fu parzialmente respinto da contrattacco di truppe tedesche.

Fronte arciduca Carlo: violenti combattimenti si svolsero su un fronte di 24 kilometri, fra Zlotta Lipa presso Nosovv e il Dniester. Nella parte nord di questo settore attacchi russi non riuscirono. Dinanzi al nostro fronte più lontano, verso sudovest dovemmo cedere alquanto sotto la pressione nemica.

A sud del Dniester attacchi russi nel settore Stanislao non riuscirono. Nei Carpazi, parziali attacchi nemici contro Stopauski più a sud-est non riuscirono. A sud ovest di Schipoth le truppe tedesche mantennero le loro posizioni malgrado i tentativi di forze nemiche superiori.

Fronte balcanico attacchi serbi non riuscirono a Gegonska-Planina e sud fronte di Moglena. (Stef.)

Di fronte alla gravità degli avvenimenti si domanda la convocazione del Reichstag

ZURIGO 2. — Si ha da Berlino: Di fronte alla gravità degli avvenimenti alcuni capi partito desiderano che sia convocato il Reichstag prima del 26 corr. I circoli politici mettono questo desiderio in relazione col viaggio del cancelliere e del suo sostituto al quartiere generale.

Appena ritornato il cancelliere convocherà il capo dei partiti coi quali ebbe già un colloquio prima di partire. In base il Reistag si riadunerebbe giovedì, ma molti sono contrari appunto a causa del momento critico.

Indiscrezioni.

Se siamo indiscreti è per il bene di coloro che soffrono. Voi potrete infatti leggere qui sotto, qualche attestato di guarigione positiva, definitiva, di ammalati che prima avevano provato inutilmente ogni sorta di rimedi per guarire. Voi troverete pure il nome del medicamento che, per questi ammalati come per tanti altri, è riuscito a vincere il male mentre tutti gli altri rimedi avevano fallito.

Il sig. Calogero Bivona, possidente a Menfi (Girgenti) Via Purgatorio 103, ci ha scritto:

«Mia moglie s'è trovata in uno stato d'anemia, di grande debolezza, che ha persistito durante parecchi mesi. Tutte le sue funzioni erano rallentate; ella non mangiava quasi più e tuttavia la digestione del poco nutrimento che inghiottiva era lenta e penosa, la sua vista s'era indebolita; ella era sempre in preda alla sonnolenza e si lamentava continuamente d'aver freddo alle mani e ai piedi. Mia moglie era pure impressionata dal fatto che spesso la vista le si oscurava. Abbiamo, per lei chiesto consiglio al medico ed ella ha seguito coscienziosamente la cura indicata. Disgraziatamente questa non diede l'esito sperato. Vedendo ciò, mia moglie s'è decisa a prendere le Pillole Pink di cui aveva inteso spesso fare l'elogio. Le vostre Pillole Pink l'hanno perfettamente guarita.»

Il sig. Cortesi Arturo, pubblicista, abitante a Lugo (Ravenna) Via Termini 88, scrive:

«Sono lieto di farvi sapere che mia moglie, Boroni Pia Cortesi è stata guarita per mezzo delle vostre Pillole Pink da una fortissima anemia. Posso inoltre attestare che parecchie altre donne, affette pure d'anemia, a cui ho consigliato di prendere le Pillole Pink, sono state guarite in poco tempo da queste ottime pillole di cui non si potrà mai dire troppo bene».

Dalla signora Maria Zuffa Solimeno, via a Cortile dei Corrieri n.o 8, Palermo:

«Posso dire con tutta sincerità che le Pillole Pink sono un meraviglioso rimedio, poichè soltanto ad esse debbo la fortuna d'aver ricuperato la salute dopo cinque lunghi anni di sofferenze. Non avevo più forze, più appetito, più sonno. Soffrivo di trafitture ai fianchi, di emicranie, di mali di stomaco, avevo sempre freddo alle mani ed ai piedi. Mi disperavo vedendo che nulla poteva migliorare il mio stato. Le Pillole Pink m'hanno fatto bene, subito, e in poco tempo m'hanno perfettamente guarita.»

Completando le nostre indiscrezioni, noi diremo che la composizione delle Pillole Pink è tale che esse hanno il potere di dare del sangue ad ogni pillola e di tonificare, di fortificare l'insieme del sistema nervoso. Si prenderanno quindi con vantaggio certo nei casi d'anemia, clorosi delle giovinette, debolezza generale, digestioni difficili, emicranie persistenti, dolori, esaurimento nervoso, nevrastenia, irregolarità delle donne.

Si può procurarsi le Pillole Pink in tutte le farmacie: L. 3.50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale A. Merenda, 6, via Ariosto, Milano.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

ANNO I. N. 86 VENERDI 1 - SABATO 2 SETT.

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso la ditta A. MANZONI & C. — UDINE-MILANO e Succursali
IV pag. L. 0.50, III. L. 1.50 per linea corpo 7, Corpo - L. 3 per linea contata

LA SERA
de 'La Patria del Friuli,

Udine — Via della Posta

Abbonamenti:
Alla Patria del Friuli: Anno L. 15 — Semestre 7.50
Trimestre 4 — Mese 1.50
Alla Sera: Mensile L. 1.25 — Trimestrale 3.50
Comulativi: Mensilmente 2.50

Attacchi nemici respinti - Nostra attività nell'Albania.

Attacchi in Val Sugana e nella zona di Gorizia respinti.

Le barbarie del nemico.

Comunicato Ufficiale

Comando Supremo 1 Settembre 1916. Bollettino 465.

Sulle pendici settentrionali di M. Cimone (valle dell' Astico), nostri nuclei assaltarono di sorpresa gli approcci del nemico e li distrussero con lancio di bombe a mano e di tubi esplosivi. L' avversario fuggì abbandonando armi e munizioni, che furono raccolte dai nostri.

In valle Sugana, nel pomeriggio del 30 agosto, dopo intensa preparazione delle artiglierie, riparti nemici assaltarono le nostre posizioni alla testata della valletta Coalba, sulla destra della Brenta. Altri nuclei agivano intanto, a scopo diversivo, contro le nostre linee in valle Campelle, tra Prima Lunetta e Malga Cenone. I nostri contrattaccarono e misero in fuga l'avversario, che lasciò un centinaio di cadaveri sul terreno e 35 prigionieri nelle nostre mani.

Nell' alto Dogna, insistenti tiri di grossi calibri nemici.

Lungo la fronte dell' Isonzo, ieri, durante un violento temporale, il nemico tentò un attacco contro le nostre posizioni ad Est di Gorizia e a Nord di Oppacchiasella. Fu subito respinto. Le sue artiglierie tirarono su Cormons, Vallsella e Gorizia, ove fu di nuovo colpito l' ospedale: alcuni militari di sanità restarono feriti.

Nostra fortunata avanzata nell'Albania.

ALBANIA. — Il mattino del 30 agosto, una nostra colonna mista, con rapida marcia, superando forti difficoltà di terreno, raggiungeva Tepeleni, sulla Vojussa, e l'occupava senza incontrare resistenza. Nel tempo stesso nostri riparti di bersaglieri eseguivano un'ardita incursione, di carattere diversivo, sulle posizioni austriache di M. Gradist e M. Trubes, oltre la Vojussa. Guadato il fiume presso Carbonara, i nostri sotto il violento fuoco dell'artiglieria avversaria espugnavano i villaggi di Klos e di Hekal, organizzati a difesa, prendendovi 72 prigionieri, dei quali una quarantina di regolari austriaci, e grande quantità di munizioni.

A notte, informati del felice esito dell' avanzata su Tepeleni, i bersaglieri rientravano indisturbati nelle nostre linee sulla sinistra del fiume.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Prevali e Lipai, senza fare nè vittime nè danni.

Generale CADORNA

Perchè Falkenhayn se n' è andato? Si preparerebbe un arretramento del fronte tedesco in Francia.

Berna, 1. Corrono molte voci in proposito. Comunque si può supporre che, come Moltke alla Marna vedeva sventare il suo piano, così avvenne al suo successore a Verdun. E la battaglia di Verdun fu iniziata contro il parere di Hindenburg. Un'altra ragione sta nel fatto che ormai il capo dello Stato Maggiore tedesco deve essere il comandante supremo di tutti gli eserciti alleati austriaco-ungherese bulgaro e turco e Falkenhaym non godeva del prestigio necessario. Egli non ha che 53 anni; ha fatto — per ragioni ignote — una carriera sorprendente senza che per altro si distinguesse mai — almeno pubblicamente — in azioni particolari.

Hindenburg e Lüdendorf godono invece un immenso prestigio in Germania come in Austria e sarà loro più facile imporre la loro volontà.

Forse le ragioni sono altre ancora. Ricorderemo come negli ambienti militari aveva destato una certa impressione un articolo pubblicato dalla ufficiale *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, il quale facendo allusione ad un ripiegamento generale dell' esercito su una linea difensiva più forte scriveva: «Il peggio che si potesse arrivare sarebbe che fossimo costretti come alla Marna, or sono due anni, ad abbandonare una parte del terreno conquistato per raccorciare il nostro fronte e per offrire su posizioni brillantemente organizzate, un po' più all' est, la stessa resistenza che noi presentiamo oggi sulla Somme.

L' articolo apparve quando Falkenhaym era ancora comandante supremo. Esprimeva quell' articolo le sue idee o quelle di Hindenburg? Lo sapremo presto giacchè Hindenburg non ha che due vie di uscita: o la resistenza ad oltranza, pollice per pollice, come nel passato oppure un ripiegamento ed un mutamento del fronte in rapporto alle difficoltà della nuova situazione. Forse si vuole coprire col nome di Hindenburg una simile eventualità che non sarebbe certo atta a sollevare la depressa pubblica opinione tedesca.

La *Vossische Zeitung* scrive: «La volontà di vittoria del nostro popolo è inspezzabile. Ma i tempi difficili ed il numero dei nemici che aumenta incessantemente richiedono una fiducia cieca negli uomini che dirigono l'esercito. Questa fiducia gode Hindenburg in una misura che raramente ottenne un capo militare in Germania.»

Tutti i giornali sono favorevoli alla decisione per l' unità di fronte che ne deriverà e per la grande influenza che Hindenburg avrà sugli Stati Maggiori dei paesi alleati.

Pare che al caduto capo di Stato Maggiore sarà affidato un alto comando.

Il presidente del consiglio alla vedova di Nazario Sauro

ROMA, 1. Il presidente del consiglio dei ministri on. Boselli ha oggi inviato alla vedova Sauro il telegramma seguente:

Vedova Sauro

VENEZIA

« La memoria di Nazario Sauro vivrà perpetua fra quelle dei più eroici martiri della redenzione italiana, i mirabili ardimenti e di lui l'animo invitto, la fortissima risoluzione onde incontrò la morte nefanda per chi la ordinò gloriosa per lui e per la patria, sono esempi che attestano la italiana virtù e ne tramandano le ispirazioni ai doveri alle generazioni. L'Italia si inchina, esimia signora, al dolore suo e dei suoi figli, e che è dolore nazionale.

A lei le spose e le madri d' Italia rivolgono il cuore commosso.

Io esprimo il sentimento del governo e dell' intero paese *Boselli*

(*Stef.*)

Il ministro Bianchi visita gli ospedali di Torino

TORINO, 1. — Stamane alle 9.10 sono giunti da Roma l' on. ministro Bianchi l' on. sottosegretario Borsarelli col cav. Lepore capo gabinetto del ministro Bianchi. Erano a riceverli alla stazione le autorità. Dopo uno scambio di saluti il ministro e il sottosegretario di stato con le principali autorità si sono diretti all'hotel d' europa ove alloggiano. Stamane stessa l' on. ministro Bianchi cominciò le sue visite alle istituzioni ospedaliere della città mostrandosi soddisfattissimo degli ospedali visitati. (Stef)

Il Re di Rumenia assume il comando supremo delle truppe

BUCAREST, 1. — Il Comando supremo dell' esercito fu assunto personalmente dal Re. Il generale Iliescu fu nominato sotto capo di Stato Maggiore.

Alla nomina di capo di stato maggiore non si provvide ancora. Il parlamento fu convocato per sabato prossimo ma terrà una sola seduta. Il consiglio dei ministri stabilirà la massima che le basi del gabinetto vengano allargate mediante nomina di ministri senza portafogli e di sottosegretari di stato. Questi provvedimenti si effettueranno la prossima settimana. (Stef).

L'esercito rumeno avanza su tutta la linea

BUKAREST 30. — Un comunicato ufficiale in data di oggi dice: Sui fronti settentrionale e nord occidentale continuiamo ad avanzare con successo in tutte le direzioni. Abbiamo occupato la valle di Tarlunga, presso Brassoy e l'importante centro industriale di Petrokani. Le nostre perdite sono lievissime.

Sul fronte meridionale i monitori austro-ungarici bombardarono Zimincea e Turnu Magurelo. (Stef.)

Migliaia di russi e rumeni sono entrati in Bulgaria.

LONDRA 1. — Il Daily Mail ha da Omsterdam: i giornali tedeschi annunciano che i romeni occupano i due passi di Hermannstadt ed hanno operato il loro congiungimento colle truppe avanzanti da Brasso. Più a nord i rumeni e russi si congiungono nella Bucovina. Pontoni gettati dai russi sul Danubio hanno permesso già parecchie migliaia di uomini di marciare sulla Bulgaria.

(Stef.)

Le truppe serbe entrano in Rumania e si uniscono ai russo-rumeni.

BUCAREST, 1. Le truppe serbe sono entrate in Rumania per un'azione combinata colle forze russo-rumene. Furono accolte con entusiasmo dalla popolazione del regno. Le truppe serbe sono sotto gli ordini dell' ex capo di stato maggiore e generalissimo serbo Gadjitcheff. (Stef.)

Come fu proclamato a Bucarest lo stato d'assedio.

BUCAREST, 1. Col mezzo di banditori furono proclamate la sera del 29 agosto la mobilitazione generale e lo stato d'assedio.

Sudditi austrungarici e quelli degli stati alleati dell'Austria-Ungheria vengono inviati nei campi di concentrazione.

Manifestazioni popolari percorsero la città durante la serata inneggiando al Re, alla presidenza del Consiglio dei ministri a Bratianu, alle potenze dell' Intesa e alla guerra. Gruppi di manifestanti si recarono ad inneggiare all' Italia dinanzi alla legazione italiana. (*Stef.*)

La guerra tra la Bulgaria e Romania

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino. — La Legazione Bulgara di Berlino ricevette da Sofia notizia che il ministro della Romania a Sofia chiese i passaporti mercoledì sera così le relazioni diplomatiche sono rotte da parte della Romania tra la Bulgaria e Romania mercoledì sera alle 19.30. (Stef.)

Ancora le manovre del governo bulgaro

ROMA, 1. — Da buona fonte si informa che l'intervento romeno ha indotto molte famiglie bulgare a emigrare in Isvizzera.

Radoslavoff ha invitato Ghenadieff a entrare nel gabinetto bulgaro quale ministro degli esteri. Inoltre ha ordinato la scarcerazione del russofilo Stamboulowscky che ebbe un quarto d'ora di celebrità per il coraggioso e minaccioso discorso tenuto allo zar Ferdinando quando questi alla vigilia del tradimento volle interpellare i capi partito sulla situazione politica.

Stambolowschy, capo partito dei contadini, russofilo appassionato, venne condannato all'ergastolo per alto tradimento.

Le manovre di Radoslavoff sono interpretate come tentativi di riavvicinamento alla Quadruplice o sondaggi per conoscerne le disposizioni.

Il «Giornale d' Italia» ha poi da Zurigo:

Si assicura che la Romania abbia inviato un «ultimatum» alla Bulgaria invitandola a sgombrare immediatamente i territori della Serbia. In tal modo la Bulgaria sarebbe obbligata a scoprire le sue batterie.

I bulgari massacrano la guarnigione di Drama

PARIGI, 1. — La Grecia è per ora esposta a tutte le prepotenze e vede da una parte i suoi nemici secolari padroni dei suoi territori e dall' altra le potenze dell' Intesa che per le ragioni note hanno dovuto trasformare il suolo ellenico in un campo di battaglia. Tutto ciò produce ad Atene profonda impressione.

Nessuna conferma intanto è giunta della notizia segnalata da Roma, e secondo la quale Venizelos sarebbe richiamato al potere. Certo l' eccitazione greca lascia supporre che il fatto non potrà tardare a verificarsi, soprattutto dopo l' occupazione di Drama perpetrata dai bulgari.

Alcuni profughi greci sfuggiti da Kavala, hanno portato da Atene l'annunzio di questo fatto gravissimo. I bulgari infatti si erano formalmente impegnati di rispettare il possesso di Drama, Seres e Kavala. I profughi narrano inoltre che il procuratore generale ellenico di Drama è stato malmenato dagli invasori i quali hanno in parte ucciso e in parte catturato la guarnigione greca che era rimasta a guardia dei due fortini che difendevano la città. Il Re Costantino ha fatto diffondere la notizia che egli si trova da qualche giorno colpito da una bronchite la quale gli impedisce di ricevere i rappresentanti diplomatici dell' Intesa. L' udienza che questi ultimi avevano già fissata con il pretesto di palazzo è stata in tal modo improvvisamente rinviata *sine die*.

Calma sul fronte di Salonicco.

PARIGI, 1. Un comunicato circa le operazioni dell'esercito in oriente in data 31 agosto dice: Ieri non si segnalò nessuna azione di fanteria nell'insieme del fronte. Il cannoneggiamento decresce nelle regioni di Doiran e Lago d'Ostrovo. (Stef.)

Provvidenze per l' evacuazione di Leopoli

Zurigo, 31 Un telegramma da Vienna in data 28 alla «Neue Zurcher Zeitung» dice: «Il giornale «Kuryer Polski» che esce a Vienna, dice che il Consiglio comunale di Leopoli ha eletto alcuni consiglieri comunali a far parte di un comitato che dovrà funzionare all'infuori dei territori occupati dai russi nel caso di un'evacuazione di Leopoli. Nei circoli polacchi e viennesi si considera quindi più che probabile l'evacuazione di Leopoli».

I tedeschi attaccano le posizioni russe, ma sono respinti.

PIETROGRADO, 1. Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte occidentale. — Sulla riva occidentale dello Stochod la mattina del 30 dopo una breve preparazione dell'artiglieria il nemico attaccò le nostre posizione. Nel settore a nord del villaggio di Gheleonine respingemmo tutti gli attacchi con grandi perdite per gli avversari. In direzione di Kovel, nella regione del villaggio di Valitek due aeroplani nemici attaccarono un nostro velivolo che venne abbattuto e cadde nelle nostre linee. I valorosi aviatori sottotenente Tikhomiroff ed osservatore tenente Donilevitch perirono.

Fronte del Caucaso. — Respingemmo attacchi turchi ad ovest della regione di Gumishkhan con gravi perdite pel nemico, il quale lasciò dinanzi alle nostre posizioni numerosi cadaveri.

In direzione di Djarbekir continua la nostra avanzata. Sul lago di Van una nostra nave ha cannoneggiato con successo i bivacchi turchi presso il villaggio di Touka. (Stef.)

Grandi avvenimenti si maturano nel settore francese.

PARIGI, 1. Essendo tornato il bel tempo sono state subito riprese le operazioni che erano state interrotte da cinque giorni sul fronte della Somme. Gli inglesi hanno realizzato nella direzione di Martinpiuch una avanzata che porta la loro linea nelle immediate vicinanze del villaggio. Le truppe francesi dopo aver agevolmente arrestato un attacco dei granatieri tedeschi contro il bosco di Maurepas hanno ampliato le loro posizioni nelle vicinanze di Estrees e di Soyecourt. Non si tratta, è vero, che di azioni locali e secondarie, ma gli avvenimenti stanno per prendere una nuova piega in questo settore. Infine dinanzi a Salonicco si è stabilità la calma, senza dubbio momentaneamente.

Lotta di mine.

LONDRA, 1. Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Nei dintorni del bosco di Foureaux il nemico ha lasciato le sue trincee con intenzione di attaccare ma è stato arrestato dal fuoco di mitragliatrici, che hanno infranto immediatamente il tentativo. Stamane vi è stata qualche attività di mine dalle due parti verso Nouville Saint Vaast e sul saliente di Loos. Durante la giornata si è avuto un bombardamento abbastanza vivo in vari settori. Fra i prigionieri regnalati stamane vi sono otto ufficiali. (Stef.)

Il comunicato belga.

LEHAVRE, 1. Il comunicato belga dice: Nella regione di Dixmude l'artiglieria belga eseguì tiri di distruzione contro le opere tedesche sulla riva destra dell'Yser. (Stef.)

La Germania fa l'agnello.

WASHINGTON, 1. Una nota tedesca nega virtualmente ogni intenzione poco amichevole nella aggressione da parte del sottomarino tedesco attaccò nella nebbia la nave degli Stati Uniti Owejo che recava a bordo americani. (Stef.)

Altri commenti russi sulla nostra guerra.

PIETROGRADO, 1 sett. — Ritornando sulla dichiarazione di guerra dell'Italia alla Germania La Nowoiewremia scrive: Questo atto lega anche più strettamente il governo di Roma coi governi alleati e dimostra che tra i nemici dell' intesa non è possibile alcuna discordia in suo seno.

Tale decisione significa infine che ogni popolo cercante l' indipendenza nazionale deve rivolgere le sue forze contro la Germania che è fonte di tutte le oppressioni contro le nazionalità. Il giornale termina rilevando che l'atto dell' Italia coincidendo collo intervento della Romania costituisce una festa comune pei popoli europei.

(*Stef.*)

CRONACA CITTADINA

Per gli orfani di guerra

In seguito ad invito diramato a Enti e autorità della Provincia, dal Prefetto e dalla rappresentanza provinciale, si è tenuta nel pomeriggio un'adunanza nella sala del Consiglio provinciale allo scopo di costituire il «Patronato friulano pro orfani dei morti in guerra»

L'adunanza era presieduta dal Prefetto comm. C. V. Luzzatto. Erano presenti: il comm. avv. Renier presidente del Consiglio provinciale, il cav. uff. Spezzotti presidente della Deputazione Provinciale, il co. Giuliano di Caporiacco Segretario della Provincia il gr. uff. Domenico Pecile sindaco di Udine, la co. Gropplero per il comitato del patronato femminile, la signora Camilla Kechler-Pecile per il comitato protettore dell'Infanzia, l'on. Gortani, l'ing. Cantarutti per il collegio ingegneri, il cav. dott. Marzuttini per la Società Veterani e Reduci, l'avv. Schiavi per la Banca Popolare, il cav. dott. Fabris per la Cassa di Risparmio, il sig. Gabriele Tonini presidente della Società del Tiro a Segno, il rev. cav. Dell'Oste per l'Istituto Tomadini, il cav. Giusto Venier presidente della società commercianti, alcuni consiglieri provinciali, vari sindaci della provincia... ecc.

Inviarono adesione, e le scuse per non poter partecipare all'adunanza S. E. l'on. Morpurgo, il senatore co. Antonino di Prampero e l'on. Ciriani...

Il Prefetto, all'aprirsi dell'adunanza, si compiacque per l'intervento così numeroso e promettente; spiegò lo scopo nobile del patronato e disse che si deciderà in seguito se si dovrà nominare uno speciale comitato per i paesi di campagna.

Il relatore co. Tullio lesse poi lo statuto: qualcuno dei presenti fece qualche osservazione, o chiese spiegazioni. Ad essi rispose il relatore.

Dopo breve discussione generale, si decise di approvare lo statuto provvisoriamente, fino ad una prossima assemblea che prenderà più concrete decisioni e si diede incarico al R. Prefetto di nominare un comitato di 4 persone con l'ufficio di Comitato esecutivo per raccogliere nuove adesioni e per convocare a tempo debito in assemblea gli aderenti.

. . .

Il Comitato promotore ha poi votato il seguente ordine del giorno:

Si dichiara costituito il Patronato Friulano per l'assistenza degli orfani dei caduti di guerra;

il Patronato Friulano fa adesione all'Opera Nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra;

si approvano in via definitiva gli art. 9 e 11 dello Statuto proposto, e in via provvisoria tutti gli altri articoli fino alla convocazione della prima assemblea dei soci.

è deferito al sig. Prefetto Presidente del Comitato promotore la nomina di una Giunta provvisoria incaricata di raccogliere le adesioni dei soci e di convocare appena ciò sia possibile la prima assemblea dei soci.

La giunta nominata dal R. Prefetto inseguito all'ordine del giorno votato dalla riunione rimase così costituita:

Tullio co. avv. Francesco, Gortani on. prof Michele, Pecile gr. uff. Domenico, Fabris cav. Luigi. Il presidente della Giunta sarà nominato dalla Deputazione provinciale.

Pro mutilati.

Nella sala del Consiglio Provinciale si è radunato alle 16 il comitato «pro mutilati in guerra», sotto la presidenza del comm. Ignazio Renier. Era presente anche il Prefetto comm. Luzzatto, presidente onorario.

Dopo breve discussione si concertò di nominare un comitato di 5 persone, (compreso il presidente), incaricate di gettare le prime basi per un'opera proficua in pro dei gloriosi mutilati.

. . .

Il presidente comm. Renier ha nominato il comitato come segue: Ballico dott. Luigi, Celotti avv. Fabio, Fabris cav. dott. Luigi Candolini avv. Agostino sindaco di Tarcento.

Quella farina!

Dopo l'annunziato sequestro dei 40 quintali di farina nel forno di Virginio Carisi di via Aquileia, l'analisi chimica ha stabilito che si tratta effettivamente di farina con resa inferiore all'85 per cento e quindi il sequestro è stato mantenuto e la merce è passata a disposizione dell'autorità giudiziaria, che procedette tanto a carico del fornaio quanto a carico del molino della ditta Brossolo di Portogruaro che aveva ceduto la farina al Carisi. Ci consta che è avvenuto un altro sequestro di 47 quintali di farina e si attende il risultato dell'analisi.

Prezzi dei carboni — La commissione prefettizia pel rifornimento del carbone alle industrie e agli Enti pubblici che ha sede presso la Camera di Commercio, rende noto che i prezzi del carbone attualmente disponibile sono i seguenti: franco vagone alla tonnellata; litantrace inglese grosso da vapore (Savona, Genova o Livorno) lire 160.

Litantrace americano da vapore (Genova o Savona) l. 160.

Antracite (Genova) l. 160,

Alle Professionali

[illegible] era tutta attenta [illegible] felici di poter in qualche modo dimostrare il loro affetto e la loro riconoscenza a quelli che serbando per se tutte le fatiche e le pene offrono loro il modo di passare delle ore felici nella scuola pur apparecchiandosi seriamente alla lotta della vita.

Alcune bambine, interpreti dei sentimenti delle loro compagne, rivolsero delle belle parole di riconoscenza ai benefattori, e poi con molta disinvoltura, recitarono una commedia educativa, che ebbe molto successo e dimostrò con quanto amore e quanta finezza di sentimenti erano state istruite. Si rappresentò, la carità premiata nei figli, con la grazia della bontà e della scienza che poste in confronto della superbia neghittosa, lasciò nelle cento e più allieve presenti, le migliori impressioni ed il più vivo eccitamento alle virtù che rendono felice una famiglia.

Il Superiore, ringraziò, commosso, ed invitò le fanciulle ad estendere la loro riconoscenza, prima a Dio, datore di ogni bene affinchè continui a benedirle, a Sua Maestà la Regina sotto il cui patronato è posta la scuola alle signore della Presidenza, ai Benefattori, al Ministero dell'Agricoltura Industria e Commercio e dell'Istruzione, ed agli Istituti tutti che ogni anno concorrono a sostenerle. Le incoraggiò, a dimostrare questa riconoscenza, mettendo in pratica gli insegnanti e le virtù più adatte alla loro vita, a cui vengono educate nella scuola. La Patria e la Società, hanno bisogno di buone e brave donne in tutti i tempi, ma tocca a questo momento storico, il compito di educare delle donne all'altezza dei nuovi bisogni, ed al rispetto dei nuovi doveri. Il lavoro e la scienza. Le renderanno utili a sè ed alla società, la virtù e la bontà, le renderanno care alla famiglia, dove, i genitori fatti vecchi, assistiti da loro con pietà cristiana che non conosce limiti, pregheranno per loro e sui loro benefattori le più elette benedizioni.

Finita la recita, le fanciulle uscirono all'aperto, dove fu loro offerta una merenda che fu molto apprezzata e che le mise in ottime disposizioni per giuocare e cantare. Gli inni patriottici erano naturalmente i preferiti, e negli occhi di quelle bambine alle quali la guerra impone i maggiori sacrifici essendo in gran parte figlie di richiamati o di profughi, passava con un lampo di giusta fierezza pel sacrificio presente, la visione di una Patria più grande. M.

Croce Rossa Italiana

Offerte col mezzo della Patria

Somma precedente L.	8281.15
Riccardo Marangoni di Padova in morte Pietro Croattini nel trigesimo della morte	5.—
Giovanni Miotti in morte di Zaira Locatelli, e G. Rubbazzer	10.—
Famiglia Fantin-Dorta in morte di Giuseppe Lorenzon	5.—
Totale L.	8301.15

Assistenza Civile

Col mezzo della Patria

Somma precedente	24444.77
Ing. Cantoni Udine quota Luglio-Agosto	40.—
Giuliani Antonio Udine quota di Settembre	
Totale L.	24494.77

Disgrazia sul lavoro. Ricorse alle cure della dott. Zagdin all'Ospedale Civile il tredicenne Attilio Cremese di Guglielmo apprendista alla conceria Contarini. Lavorando si era prodotto un profondo taglio con asportazione quasi totale della prima falange del dito medio della mano sinistra. Ne avrà per una ventina di giorni.

Si morde la lingua. Ieri sera verso le sei e mezzo fu accompagnato all'ospitale civile il ragazzo quindicenne Alfredo Zalotti di Alberto nato a Campoformido e residente a Udine. Il poveretto cadendo di bicicletta battè col mento e si produsse coi denti un considerevole taglio alla lingua, riportando pure contusioni ed escoriazioni alla faccia. Fu accolto d'urgenza e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Un camion in fiamme

L'altroieri nel pomeriggio fuori porta Venezia transitava un camion in cui trovavansi un ufficiale ed un soldato automobilista della classe 1896. Improvvisamente, per causa accidentale, il serbatoio della benzina prese fuoco; una fiammata avvolse la vettura, che s'incendiò. Il povero soldato, disceso dall'automobile prontamente, però aveva già riportate numerose scottature, gravi tanto che i presenti dovettero trasportarlo ad un vicino ospedale militare.

Ieri gli si prodigarono sollecite cure ma pur troppo il povero giovane dovè soccombere.

ULTIMA ORA

Notizie sensazionali della Grecia.

Il re avrebbe abdicato.

La mobilitazione generale

LONDRA, 1. L'«Agenzia Reuter» riceve da Salonicco, 30 agosto:

Da Atene giungono notizie sensazionali; ma, per mancanza di conferma sono da accogliere con riserva. Il Re Costantino avrebbe abdicato Il principe ereditario sarebbe divenuto reggente; Zaimis conserverebbe la presidenza del gabinetto coll'appoggio di Venizelos Sarebbe stata poi nuovamente ordinata la mobilitazione generale. (Stef.)

Fra Austria e Germania pel dominio della Polonia

PIETROGRADO, 1. Secondo informazioni provenienti dai circoli polacchi residenti all'estero il piano tedesco relativo alla creazione di uno stato cuscinetto polacco sotto l'egemonia della Germania, fu categoricamente respinto dall'Austria che rifiutò di cedere la parte della Polonia che aveva occupata.

La Germania, cercando di operare anzi tutto il reclutamento in Polonia e di compromettere i rapporti russo-polacchi prepara un progetto puramente formale di autonomia della Polonia. (Stef.)

Tavosanis Del Bianco gerente responsabile

Oggi mattina alle ore 10 dopo breve malattia moriva munito dei conforti religiosi a soli 39 anni

Pessa Guido

I genitori, la moglie, i fratelli, e sorelle, dolentissimi ne danno l'annunzio.

I funerali seguiranno domani sabato 2 settembre alle ore 5.30, partendo da via Marinoni 41.

Grandi Depositi Vini ed Oli

ROBOTTI

UDINE Via De Rubeis 14 — al sottopassaggio ferrovia — fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3.

VENDITA INGROSSO